

Ieri il Comitato per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto di Catanzaro, ha ridimensionato il caso

Scorie a Montauro, cessato allarme

Ma proseguono le attività di monitoraggio della presunta radioattività lungo la costa soveratese

**Sabrina Amoroso
MONTAURO**

Continua a tenere banco la vicenda legata ai controlli per una presunta radioattività sulla costa jonica catanzarese. La notizia del momento è quella emersa a seguito della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal Prefetto del capoluogo, Luisa Latella, dopo le pubbliche denunce che hanno acceso i riflettori mediatici della trasmissione televisiva "Le Iene" sulla spiaggia di "Calalunga" la frazione marina del comune di Montauro. All'incontro, oltre ai vertici provinciali della Forze di Polizia, hanno partecipato, si apprende da un comunicato della stessa Prefettura, il presidente della provincia, i sindaci di Montauro, Montepaone e Soverato, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, il direttore generale e i tecnici dell'Asp di Catanzaro, il Commissario e i tecnici dell'Arpacal.

«Nella stessa area oggetto della trasmissione televisiva, - si legge nel documento - già nella mattinata di ieri è stato effettuato un sopralluogo, con contestuali misurazioni radiometriche, dai carabinieri con l'ausilio del nucleo operativo ecologico e dal nucleo n.b.c.r. dei vigili del fuoco».

I risultati emersi nelle ultime ore rispecchiano la media di quelli registrati in altre zone d'Italia

co. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, nel corso dell'incontro ha riferito che dagli accertamenti effettuati non sono stati evidenziati parametri al di fuori della norma.

Il commissario dell'Arpacal ha fatto presente - continua la nota - che la vicenda di cui si è occupata la trasmissione televisiva era stata oggetto di diverse verifiche nel corso degli anni 1995, 1996 e 2002; le analisi condotte sulle spiagge, sulle acque costiere e sui sedimenti, nonché su alcuni campioni del pescato non hanno mai rilevato la presenza di radionuclidi di origine antropica nell'ambiente costiero catanzarese. Gli esiti degli studi condotti dall'Anpa e dall'Apat nel 2002 sono pubblicati sui siti dell'Arpacal e dell'Ispra».

Il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale si sarebbe soffermato poi sui dati inerenti ai tumori registrati in zona che non giustificerebbero una situazione di allerta poiché risultati nella media di quelli registrati in altre zone d'Italia. Qualcosa di più di un invito alla cautela quindi ciò che emerge in seguito alla riunione del comitato dell'ordine pubblico che annuncia comunque la prosecuzione delle verifiche di Arpacal, Asp, vigili del fuoco e carabinieri del Noe. Controlli ad ampio raggio di un'ampia fascia della zona ionica catanzarese che sono stati avviati nella stessa giornata di ieri quando nel tardo pomeriggio nuovi tecnici hanno raggiunto la spiaggia di località Calalunga. ◀



Tanto rumore per nulla? Autorità al lavoro sulla spiaggia di Montauro per scovare tracce di radioattività

IL CONSIGLIERE AIELLO: TERREMO ACCESI I RIFLETTORI

Spiaggia di Calalunga, l'opposizione non molla

MONTAURO

Una macchina che si è messa in moto e che sembra difficile fermare quella legata alla questione radioattività nel comune di Montauro su cui si continua a chiedere maggiore chiarezza. Mentre a Catanzaro i vertici dell'ordine pubblico si confrontavano sul reale rischio radioattivo della spiaggia di Calalunga, in contemporanea in riva al litorale una nuova visita dell'inviato

de "Le Iene" ha riunito i più scettici sostenitori della tesi, testimoni di nuove controprove. Dalle proteste degli operatori turistici che hanno chiesto di allontanare il rischio di ogni speculazione agli immancabili "selfie" di chi ha preso parte a quello



Il consigliere Aiello assicura massima attenzione

che è inevitabilmente divenuto uno show, la vicenda sembra essere destinata ad essere presidiata da pubblici e privati cittadini. Nell'ultimo consiglio comunale di Montauro a garantire una costante attenzione sul caso è intervenuta la minoranza consiliare: «Non lasceremo che tutto finisca nel dimenticatoio in breve tempo. Pretendiamo - spiega il consigliere Leo Aiello - come cittadini direttamente interessati, che si ab-

bia una risposta chiara e sicura al 100% come non sempre avviene in Italia. Sicuramente dal punto di vista dell'immagine non ne usciamo bene, ma è giusto aprire la visione ad altri punti di vista. Se c'è qualcosa che sarà evidenziato nei futuri controlli, è bene che venga fuori. In caso contrario, come si spera per tutti gli abitanti della zona, sarà opportuno dare giusto risalto alla smentita dei fatti». ◀(sa.am.)